



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

INFORMATIVA NTV

Se questo è un accordo

Nella serata di giovedì 21 gennaio 2016 l'azienda NTV ed i sindacati FIT CISL , FILT CGIL , UIL trasporti e UGL TAF, hanno sottoscritto due accordi su "formazione" e "maggior produttività" poi siglati nella mattinata del 22 gennaio anche dall'organizzazione sindacale FAST Confasal. Gli accordi rappresentano la conclusione di un confronto sindacale durato più di un anno.

L'OR.S.A. Ferrovie ha deciso di non sottoscrivere tali accordi perché peggiorativi di quelli di luglio e bocciati dal referendum indetto tra i lavoratori, in quanto mentre l'accordo di luglio proponeva un sistema di maggior produttività tarato sull'assetto contrattuale vigente, questi di gennaio riscrivono al ribasso pezzi importanti del ccnl aziendale, senza formalmente rinnovarlo.

Partiamo dalla fine: l'articolo 11 dell'accordo di "maggior produttività" decreta, per condivisione sindacale, la cessazione di pretese e rivendicazioni rispetto all'accordo del 18 febbraio 2014 da parte dei colleghi delle stazioni con una sanatoria di 300 euro rispetto ad un dovuto stimato di circa 2400 euro. Tale decisione (con tanto di annullamento retroattivo del precedente accordo) è già oggetto di analisi da parte dei nostri studi legali per eventuali ricorsi in sede giudiziale. Sui contenuti delle nuove provvigioni del personale di stazione non sono chiari i criteri di determinazione degli incassi trimestrali ed ancor meno la logica penalizzante della decurtazione del premio.

Nei nuovi accordi -per il personale mobile- vi è la nascita dell'istituto "contrattuale" della "permanenza a bordo", la scorciatoia deprezzata rispetto a ciò che ha sempre qualificato i salari dei macchinisti e del personale di accompagnamento; la condotta e la scorta dei treni. Un istituto, quello della permanenza a bordo, che non viene applicato dal primo minuto di lavoro ma solo dopo la terza ora per i macchinisti e la quarta per i TM e TS. Un allontanamento sostanziale dalle condizioni economiche previste dal CCNL delle Attività Ferroviarie, con l'aggiunta del più concreto problema che giornate da dieci ore di lavoro possono non veder riconosciuto alcun aumento (10 ore di lavoro e 3 di permanenza a bordo per un macchinista non comportano un solo euro di aumento; discorso analogo per i TM e TS).



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Inoltre sul delicato tema delle riserve e della celeberrima PDT -ora divenuta "Turno Disponibile"- vi è un arretramento sostanziale in termini di regole di utilizzo che non viene compensata dal corrispettivo economico stabilito. In passato si era giunti a regole più stringenti rispetto all'uso della PDT, regole ampiamente superate del nuovo accordo sul "Turno disponibile". Relativamente alla formazione, scorgiamo che vi è l'applicazione di un'aliquota di solidarietà del 70% per i colleghi oggetto di formazione che non è regolata dagli accordi di solidarietà la cui aliquota massima è del 40%. Sempre relativamente alla formazione si è prodotta una clamorosa marcia indietro rispetto agli impegni assunti, in particolare per gli Operatori d'Impianto: le 14 unità da inviare alla professionalizzazione al Macchina sono inspiegabilmente scese a 10 e la graduatoria non sarà più formulata con i criteri contrattuali, bensì con test e colloqui "personalizzati", a nostro avviso eccessivamente discrezionali e poco trasparenti. Per altro a questo profilo -sempre più polifunzionale e flessibile nell'utilizzazione- non viene riconosciuto alcun contributo al raggiungimento degli obiettivi e persino negata l'indennità per le giornate di formazione e di aggiornamento, a differenza di altri profili della Produzione.

L'ORSA Ferrovie discuterà, nelle assemblee che verranno programmate nei prossimi giorni, i contenuti di questi accordi con tutti i lavoratori di NTV visto che a luglio sono stati chiamati a decidere delle proprie sorti con un referendum ed ora dovranno sottostare ad un accordo -a nostro avviso peggiore- senza poter esprimere il proprio parere, magari dovendo firmare pure "tombale" rispetto a ciò che gli competeva.

Ai Colleghi, chiamati a scioperare nei mesi scorsi, chiediamo di interrogarsi sul valore di quella lotta che rivendicava il premio di risultato, che non c'è; che chiedeva un maggior riconoscimento economico rispetto alle ipotesi d'accordo di luglio, che non c'è; che voleva dall'Azienda un impegno per la soluzione di tante problematiche che anche stavolta non c'è stato.

Per questi obiettivi avete scioperato, senza averli minimamente ottenuti! Inoltre partirete per un RFD sul Turno disponibilità e vi pagheranno meno di quanto vi avrebbero già pagato.

Queste le ragioni per le quali ORSA Ferrovie non ha condiviso la firma di accordi in perdita e per le stesse ragioni chiederà in assemblea la partecipazione di tutti i lavoratori rispetto alle iniziative da intraprendere.

Roma, 27 Gennaio 2016

FINE COMUNICATO

